

Intervento 4.1.3 - F.A.Q. Risposte alle domande più frequenti

Oggetto: Bando adottato con D.D. n. 4059/2022

D: Vorrei avere un chiarimento circa l'ammissibilità ai sensi della misura 4.1.3, di un impianto di cogenerazione basato sul riuso dei reflui zootecnici e dei sottoprodotti agricoli.

Il dubbio deriva dalla lettura di art. 10 "Limiti di Spesa minimi e massimi, spese ammissibili e congruità della spesa", paragrafo "Spese ammissibili", punto 1), ultimo trattino terzo punto del paragrafo "Spese non ammissibili" del medesimo art. 10

Infatti: fra le spese escluse sembrerebbero essere ricompresi gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili mentre fra gli investimenti ammissibili ci sono gli impianti per il trattamento dei sottoprodotti agricoli e dei reflui zootecnici per il loro riuso a fini energetici [...]

R: È presente di fatto una incongruenza tra il testo citato del paragrafo 10 e il paragrafo delle spese non ammissibili. La realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non è ammessa ai sensi di questo bando. Correggeremo quanto prima il testo nel modo seguente: "...omissis... impianti per il trattamento dei sottoprodotti agricoli e dei reflui zootecnici per il loro riuso a fini energetici ed agricoli, a condizione che la materia prodotta sia rimpiegata in azienda".

L'acquisto di un impianto di cogenerazione di energia elettrica e calore (riscaldamento) non è quindi ammesso.

D: In relazione alla misura 4.1.3 in scadenza il 31/10/22 avrei bisogno di un'informazione. Un cliente intende acquistare una macchina per la pirodisinfestazione degli allevamenti avicoli (vedi scheda allegato del progetto). L'acquisto di questa attrezzatura è un investimento ammissibile?

Va considerato che la pirodisinfestazione ha dei vantaggi in primo luogo per il benessere dell'animale, inoltre questo metodo consente un risparmio di acqua e l'assenza totale di uso di disinfettanti chimici da utilizzare a fine ciclo prima dell'accasamento di un nuovo ciclo, parliamo di tacchini rispettando ovviamente tutti i limiti previsti nell'allegato A3 investimenti nel settore zootecnico

R: la macchina per la pirodisinfestazione degli allevamenti avicoli è ammessa ai sensi dell'articolo 10, alle condizioni previste dall'allegato A 2

D: La ditta con il geologo ha avviato le pratiche per la costruzione di 2 bacini idrici per l'accumulo di acqua da destinare all'irrigazione dei terreni da realizzare su territorio di Giano dell'Umbria (zona Bastardo e San Sabino) su tartufaie già in essere e l'altro su territorio di Foligno (zona Rio) su tartufaie da realizzare.

Letto il bando di mis 4.1.3 vorrei approfondire l'ammissibilità per la realizzazione degli invasi di cui sopra e relativi impianti di irrigazione a goccia e verificare la possibilità di poterli inserire in domanda di sostegno.

R: ai sensi dell'articolo 10 del bando relativo alla tipologia di intervento 4.1.3, sono ammissibili esclusivamente "Miglioramenti di impianti irrigui esistenti". Sono esclusi quindi nuovi impianti e bacini .

D: Leggendo i criteri di selezione del bando 4.1.3 ti chiedo se al sottocriterio B 1.1. si possono legare le attrezzature per la minima lavorazione del terreno. Ad un primo sguardo credevo fosse un punteggio attribuibile solo alle trattrici con motore ibrido ma non c'è altro criterio al quale collegare l'acquisto delle attrezzature per la minima lavorazione del terreno.

R: le attrezzature per la minima lavorazione possono essere associate al sottocriterio B.1.1.

D: Per i carribotte nel bando è specificato che: *“devono essere dotati di attrezzature per lo spandimento rasoterra e sotto-superficiale degli effluenti non palabili”*

Possono bastare le attrezzature per lo spandimento rasoterra o è necessario che siano provvisti anche di attrezzature per lo spandimento sotto superficiale?

R: per i carri botte si conferma quanto scritto nell'Allegato A 2, punto E. : *"Devono essere dotati di attrezzature per lo spandimento rasoterra sotto-superficiale degli effluenti non palabili"*

D: relativamente al paragrafo 9. Requisiti di ammissibilità del progetto, lettera c), punto 1. Riduzione degli input, si chiede a quali input si fa riferimento.

R: il paragrafo 10. *"Limiti di spesa, spese ammissibili e congruità della spesa"* riporta al punto 1., terzo pallino *"...omissis...riduzione degli utilizzi di input quali: fitofarmaci, fertilizzanti, acqua, sementi, elettricità, combustibili, mangimi e antimicrobici"*

D: un'impresa agricola con allevamento di ovini, attualmente da carne, vorrebbe presentare domanda di adesione per l'acquisto d'attrezzature/macchine (carro miscelatore elettrico e giostra di mungitura a controllo remoto) da impiegare per l'allevamento degli ovini, trasformando l'attitudine carne ad attitudine latte.

Quindi in fase di presentazione di domanda l'impresa ha allevamento da carne, in fase di rendicontazione l'impresa avrebbe l'allevamento da latte.

Siccome l'articolo 2 del bando riporta: *"saranno sostenuti, pertanto, investimenti aziendali volti esclusivamente all'efficientamento/miglioramento **degli impianti esistenti** che, mediante l'acquisto di macchine.... consentano di perseguire gli obiettivi ... omissis"*, chiedo se sia possibile aderire all'intervento 413, tenuto conto che un allevamento zootecnico è comunque presente, tuttavia non è da latte e gli investimenti (di nuova introduzione rispetto allo stato attuale) sono strettamente legati a tale filiera.

R: Sì, è possibile aderire all'intervento 413, anche se si introducono nuovi impianti passando dalla filiera carne alla filiera latte, perché l'intervento rientra comunque tra le spese ammissibili elencate nel paragrafo 10, punto 1, ultimo pallino e nell'allegato A 2, come disposto nel paragrafo 10, punto 1., penultimo pallino. Sarà cura del richiedente o del tecnico delegato dimostrare che l'intervento/i (inserito/i nel programma di investimenti sono volti al raggiungimento di uno degli obiettivi elencati nel paragrafo 2. (nel caso specifico il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali).

D: l'acquisto di un hardware e software per la "guida parallela" da montare su un trattore già presente in azienda è ammissibile? o rientra nel caso del punto 3?

R: sì, è ammissibile, perché l'attrezzatura in questione può rientrare nella categoria "Kit per agricoltura di precisione"

D: A questo dubbio si lega anche un dubbio speculare sull'attribuzione dei punteggi ed in particolare del sottocriterio B1.3

R: l'acquisto di cui al punto che precede è associabile all'obiettivo B.1.3

D: Trattori Ibridi: In questo momento abbiamo problemi all'approvvigionamento dei preventivi in quanto in commercio ancora non sono stati immessi modelli, che sono in fase di studio al cnr. Ci potrebbe essere una proroga al bando?

R: La proroga è stata adottata con D.D. n. 10440 del 13 ottobre 2022.

D: Investimenti in termini di benessere degli animali: possono essere ammessi tutti gli investimenti legati al miglioramento e alla gestione del comparto stalla? ad esempio mungitura, gestione deiezioni ecc?

R: sì, così come previsto dall'articolo 10 e dall'allegato A 2 al bando 4059/2022, purché si dimostri, rispetto alla situazione ante il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali (articolo 2 e 9 del bando)

D: Lo scuotitore degli olivi per la raccolta è ammissibile ai sensi del bando in oggetto?

R: ai sensi dell'allegato A2 non sono ammesse macchine per la raccolta delle olive

D: È ammissibile l'acquisto di una falciatrice modello GMD 9530 posteriore + GMD 3125 F anteriore. Considerando che il bando ammette l'acquisto di macchine per la fienagione, ma non specifica molto sulla dotazione elettronica se non che "tali macchine devono essere controllate da sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori", l'azienda voleva capire se fosse sufficiente l'unità di controllo meccanico con sensori della falciatrice che la ditta intenderebbe acquistare o se sia per forza necessario ricorrere alla tecnologia avanzata ISOBUS. Vi chiedo tale delucidazione in quanto tra l'una o l'altra soluzione giocano dai 20 ai 25 mila euro di allestimento.

R: ai sensi dell'allegato A 2 al bando, la falciatrice riportata in domanda è ammessa solo se dotata di appositi sensori per il lift control. Se così non è, è necessario passare al modello con tecnologia isobus che rientra senz'altro tra le macchine controllate da sistemi computerizzati.

D: Il quesito riguarda l'ammissibilità e l'attribuzione di punteggio per l'acquisto di una seminatrice su sodo. In particolare credo che l'investimento sia ammissibile perché al paragrafo 9 del bando 4059/2022 si parla di ammissibilità di investimenti che in linea generica riducono genericamente gli input in agricoltura, e al paragrafo 13.3 punto a) viene specificato che tra le riduzioni degli input vengono considerati anche i combustibili. Ora mi chiedo se a tale seminatrice su sodo possa anche essere attribuito il punteggio previsto dai "Criteri agroclimatici ambientali" in quanto andando a leggere le specifiche al punto B1 non sembra che sia contemplata la riduzione del consumo di combustibili.

R: le attrezzature per la minima lavorazione e no tillage, tra le quali è compresa la seminatrice su sodo, possono essere associate al criterio B 1 "Macchine e attrezzature non inquinanti e a basso impatto ambientale - sottocriterio B.1.1. (Il riferimento alle macchine ibride, riportato nella tabella del paragrafo 12 va inteso come esempio) .

D: La tabella dei criteri di selezione dell'allegato A1 (con particolare riferimento ai sottocriteri B1.1 - B1.2 - B 1. 3 per i quali è stato imposto un massimale di punteggio complessivo (7 punti, nella fattispecie) non sembrerebbe corretta per la verifica della somma dei 38 (o 39?) punti complessivi dell'intera categoria dei criteri "B"

R: stiamo predisponendo una errata corregge. la somma totale deve essere pari a 38 punti. Il criterio B5 prevede un punteggio di 4 punti, così come indicato nel paragrafo 12 del bando in oggetto.

D: al paragrafo 11 «Aliquote di contributo»: ci sono riferimenti ad aziende BIO/Conversione e alle produzioni convenzionali; tali riferimenti (soggettivi ed oggettivi) sembrerebbero essere contraddittori: è possibile avere un chiarimento?

R: il paragrafo 11. Aliquote di contributo prevede una maggiorazione del 10% per le aziende totalmente biologiche o totalmente in conversione bio. Il punteggio non è quindi attribuibile nel caso di aziende a conduzione in parte tradizionale e in parte biologica oppure in parte tradizionale e in parte in conversione. Il punteggio è attribuibile nel caso di azienda in parte bio e in parte in conversione.

D: paragrafo 13.3 «documentazione da allegare alla domanda» - punto e): si fa riferimento a miglioramenti fondiari; a quali investimenti ci si riferisce? Dalla lettura del bando sembrerebbero ammissibili sono le macchine e gli impianti con esclusione delle opere edili e dei miglioramenti fondiari

R: il riferimento è agli impianti di irrigazione, anche se il bando prevede solo il miglioramento di impianti preesistenti alle condizioni (tutte) elencate nel paragrafo 10, punto 2

D: Come si evince dal bando vengono finanziati solo gli interventi che non comportino un aumento netto della superficie irrigata. Mentre nel caso di approvvigionamenti dal Fiume Tevere (o Chiascio, ad esempio) è necessaria una licenza/autorizzazione all'attingimento e, quindi, una facile individuazione catastale con riscontro "ufficiale", nel caso di laghetti privati con impianto di irrigazione esistente (oggetto di miglioramento) è necessario far inserire nel fascicolo SIAN la superficie irrigua prima della presentazione della domanda?

R: Sì, come previsto dal paragrafo 10.2, è necessario aggiornare il fascicolo Sian con inserimento delle superfici che saranno irrigate utilizzando l'acqua del laghetto.

Si precisa che, in ogni caso, le condizioni di cui al punto 2 "Miglioramento degli impianti irrigui esistenti" da cui dipende l'ammissibilità dell'investimento relativo al miglioramento degli impianti irrigui esistenti devono essere tutte rispettate, anche nel caso di prelievo di acqua da laghetti alimentati da acque piovane.

D: Sono a richiedere un chiarimento relativamente agli impianti di irrigazione per la Misura 4.1.3 EURI.

Sempre nel rispetto del bando, trattandosi di un miglioramento ed efficientamento di impianti irrigui esistenti, è necessario sostituire tubazioni, linee idriche, filtri, valvole, saracinesche, ecc. più performanti (oltre che le automazioni/macchinari vari/e).

Queste voci (escluse le automazioni/macchinari, ormai sofisticate e tecnologicamente avanzate anche nel settore irriguo) sono presenti nel prezzario regionale: ciò mi induce a pensare che è obbligatorio (punto 13.3 del bando) ricorrere all'utilizzo del prezzario dei miglioramenti fondiari, e ricorrere all'utilizzo dei 3 preventivi per le automazioni/macchinari non presenti nel prezzario.

R. Sì, è corretto.

Anche il punto 10 del bando Congruità della spesa riporta "qualora l'intervento fisso per destinazione preveda voci di spesa presenti in prezzari regionali vigenti, è obbligatorio allegare all'eventuale preventivo un computo metrico dettagliato.....)

D: Un' azienda che deve realizzare un nuovo allevamento di galline ovaiole, che non ha ancora l'iscrizione in BDN al momento della presentazione della domanda di sostegno, può partecipare al bando inserendo gli impianti di alimentazione automatici con controllo remoto e dei parametri vitali?

R: anche nel caso di nuova introduzione di allevamento avicolo l'azienda in questione può presentare domanda di sostegno inserendo gli interventi citati nella domanda. Sarà cura del RFD riportare nell'allegato A 1 - alla voce Criterio B 2, le motivazioni a giustificazione del miglioramento della conduzione zootecnica rispetto a una conduzione ordinaria (vedi art. 12 del bando Euri)